

## L'INTERVISTA

La presidente della Regione Piemonte:  
«È strano, prima esprime la stima a Prodi  
e 48 ore dopo gli toglie i suoi voti»

«Da ministro della Giustizia dovrebbe  
sapere che gli errori giudiziari sono possibili  
Perché se la prende con la maggioranza?»

# Bresso: scelta oscura è questo il senso dello Stato?

«Mastella ha avuto tutta la solidarietà possibile  
Andare subito al voto? Non con questa legge»

di Simone Collini / Roma

«**PICCOLI GOLPE** molto pericolosi». Mercedes Bresso parla con la libertà di parola che consente la distanza da Roma: «Io non devo trattare», dice la presidente della Regione Piemonte senza girarci troppo attorno. «Mastella apre una crisi di cui sono tutt'altro

che chiare le ragioni politiche. E di cui si assume tutta la responsabilità. Sarebbe grave che venisse premiato per questo. Lui e anche qualcun altro, come Dini. Ora vedo che c'è già chi propone un governo istituzionale. Se il tema è questo, almeno i traditori istituzionali lasciamoli perdere».

**Presidente Bresso, come guarda a quanto succede a**

**Roma?**

«Con molta preoccupazione e anche con incredulità».

**Mastella ha detto che è finita l'esperienza politica del centrosinistra. Questo la stupisce?**

«Mastella ha un problema aperto

«Mi sembrano

piccoli golpe

molto pericolosi

Serve più correttezza

da parte di tutti»

con la magistratura, anzi con un magistrato. Ha detto che si dimetteva per potersi difendere e che non avrebbe fatto mancare l'appoggio dell'Udeur al governo. Due giorni dopo dice quest'altra cosa. Francamente non capisco. Un politico della sua fama dovrebbe sapere quello che dice. Non può cambiare idea nel giro di quarantotto ore».

**Se l'è presa per la mancata solidarietà di amici e alleati, ha fatto sapere.**

«La solidarietà c'è stata. Nel modo giusto in cui doveva esserci. Non si può immaginare che il governo attacchi la magistratura, uno dei corpi dello Stato. La solidarietà non può mettere in discussione il ruolo della magistratura. Lui che era ministro della Giustizia lo deve sapere. Come deve sapere che errori giudiziari possono esserci. Abbiamo accusato Berlusconi per gli attacchi ai giudici. E noi? Che senso abbiamo noi delle istituzioni? Ma al di là di questo, non può certo essere questa la ragione dell'uscita dalla maggioranza».

**Saranno state ragioni politiche a fargli prendere questa decisione, o no?**

«Ma se la ragione è politica è strano che venga fuori adesso. E poi, fosse anche così, prima si apre un confronto con gli alleati prima di andarsene, si chiede una verifica, si dice su cosa non si è d'accordo. Non si può far parte di una maggioranza in questo modo, dire che non piace com'è stata data la solidarietà e andarsene. Mi sembrano piccoli golpe molto pericolosi».

**Perché parla al plurale?**

«Il fatto che un partito stia al centro del centrosinistra, che quindi abbia più possibilità di dialogo

«Sarebbe ben grave

che alla fine

Mastella

venisse anche

premiato»



La presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso. Foto Ansa

con il centrodestra, non esime dal dovere di correttezza e solidarietà. Questo vale per Mastella e vale per Dini».

**Perché il riferimento a Dini, insieme a Mastella?**

«Mastella è uscito dalla maggioranza, assumendosi una responsabilità molto grave, lasciando il paese senza governo in un momento in cui tra l'altro le Borse sono in crisi in tutto il mondo. Dini propone un governo istituzionale, quando è evidente che la crisi eco-

nomica internazionale richiede per un paese fragile come il nostro un governo politico, che abbia la fiducia degli operatori economici, dell'Unione europea, un governo che sia saldamente retto da una maggioranza chiara e riconoscibile. Un governo che prepara le elezioni, perché altro non può essere un governo istituzionale, dubito possa creare fiducia nel paese e verso il paese dall'esterno».

**Allora in caso di crisi è**

**preferibile andare al voto?**

«Non con questa legge. Ma questa è la mia opinione. Se ne discuterà all'interno del centrosinistra su quale possa essere la soluzione. Quello che però penso non sia accettabile è che si apra una crisi di cui sono chiari i responsabili. E che proprio loro siano premiati. Questo vale per Mastella e vale per Dini. Se il tema è che bisogna fare un accordo istituzionale, almeno i traditori istituzionali lasciamoli perdere».

Relazione  
**Massimo D'Alema**

Intervengono  
Giuliano Amato  
Pier Luigi Bersani  
Leonardo Domenici  
Paolo De Castro  
Vasco Errani  
Piero Fassino  
Anna Finocchiaro  
Giuseppe Fioroni  
Filippo Penati  
Romano Prodi  
Livia Turco  
Walter Veltroni

**Le** Italianieuropei  
Fondazione  
di cultura politica

Piazza Farnese 101 - 00186 Roma  
tel. 06.68301648 - fax 06.6875539  
www.italianieuropei.it

La Fondazione  
**Italianieuropei** nel  
Partito Democratico

**dieci**  
anni

Sabato 26 gennaio 2008, ore 14.30  
Roma, Auditorium del Massimo  
Via Massimiliano Massimo, 1  
(Metro Eur)